



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE.
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Prot. U.G. n.

Cagliari,

Spett.le ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Calendario venatorio Regione Sardegna 2024/2025 – Richiesta di parere.

Si trasmette, in allegato, copia del calendario venatorio regionale 2024/2025 (allegato 0, 1 e 2) deliberato dal Comitato regionale faunistico nella seduta del 5 giugno 2024, con preghiera di esprimere il proprio parere di competenza.

Al riguardo, si rappresenta che è stato affidato l'incarico per la stesura della Valutazione di incidenza ambientale per il medesimo Calendario venatorio, così come previsto nelle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA).

Per quanto riguarda i censimenti primaverili nelle zone di caccia autogestite, preme sottolineare che la Regione Sardegna, in esecuzione delle Delibere di Giunta n.38/35 del 24/07/2018 e n.57/24 del 21/11/2018, ha avviato un piano di monitoraggio di **Lepre sarda, Coniglio selvatico e Pernice sarda** le cui risultanze sono state trasmesse dalla Città Metropolitana di Cagliari e dalle Amministrazioni Provinciali al termine della stagione primaverile. Di contro, relativamente al così detto territorio libero, si è proceduto a effettuare i censimenti primaverili al Coniglio selvatico, alla Lepre e Pernice sarda.

Relativamente alle zone in concessione per la caccia autogestita, su un totale di 198, ben 138 hanno avviato un percorso finalizzato alla stesura di piani di prelievo, di Pernice sarda, Lepre sarda e Coniglio selvatico sulla base dei risultati dei monitoraggi: attività coordinate dalle Amministrazioni Provinciali che, a loro volta, si sono avvalse di tecnici faunisti liberi professionisti, i quali hanno provveduto a effettuare le attività di censimento secondo il protocollo. Quanto invece ai risultati del censimento primaverile, per la Pernice sarda sarebbe possibile il prelievo nel 89% degli istituti faunistici, in cui sono stati svolti i censimenti al canto e per la Lepre sarda nell'84 % degli istituti faunistici sarebbe ipotizzabile il prelievo della specie.

Infine, per quanto riguarda le attività di censimento primaverile condotte nel resto del territorio regionale dove è consentita la caccia è stato effettuato il censimento notturno al canto di lepre e coniglio e al canto della Pernice sarda: tutte le attività di censimento riprenderanno naturalmente nel periodo estivo.

Poiché i dati estivi dei censimenti saranno disponibili a stagione venatoria già iniziata, la proposta di Calendario venatorio 2024/2025 per queste tre specie, si basa sui dati del censimento 2023. Sono previste 3 giornate con un caniere giornaliero di 1 capo per specie (con un massimo di due capi per cacciatore nelle tre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE.
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

giornate) e un prelievo totale pari a 2854 pernici e 500 lepri su tutto il territorio regionale. Il coniglio, invece, sarà cacciato solo nelle autogestite che hanno effettuato i censimenti con piano di prelievo positivo.

Relativamente alla **Tortora selvatica**, preso atto del piano di gestione nazionale e delle indicazioni emerse nelle riunioni del tavolo di verifica sull'applicazione del Piano stesso, saranno rispettate le seguenti prescrizioni al fine dell'attivazione della gestione adattativa (AHM) del prelievo: il numero massimo di capi prelevabili sarà inferiore al 50% della media degli ultimi cinque anni dei capi abbattuti in Sardegna, quindi è benché sarebbe autorizzabile un prelievo di 1903 capi massimo per l'intera isola è stato deliberato un prelievo di 1500 capi.

Quanto al **Moriglione**, si seguiranno le indicazioni del piano di gestione nazionale che prevede un prelievo complessivo regionale non superiore al 75% della media dei prelievi ottenuti nelle ultime 3 stagioni in cui la specie è stata cacciabile, escludendo quelle in cui c'è stata una sospensione della caccia alla specie.

Come lo scorso anno saranno utilizzati sistemi informatici dedicati alla rendicontazione rapida, in tempo reale, dei capi abbattuti onde predisporre una celere **sospensione del prelievo** nel caso si dovesse raggiungere il numero massimo dei capi abbattibili. Il sistema permetterà attraverso una "app", ovvero attraverso compilazione di un modulo informatico, di popolare di dati il carnere giornaliero e di effettuare semplici statistiche.

Sempre in merito al Piano Tortora, ma anche relativamente al Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola, si evidenzia che questa Regione ha messo in atto azioni di miglioramento ambientale, in particolare relativamente all'agricoltura biologica per complessivi ettari 39631,4, mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni ettari 374,2 (in Cover crop), mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo ettari 83321,4 (dati forniti dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale).

Infine, si ricorda che in Sardegna la L.R. 23/98 prevede che la caccia sia esercitata solo due giorni alla settimana (solitamente il giovedì e la domenica), oltre i giorni festivi infrasettimanali, con ben cinque giorni di silenzio venatorio. Questa disposizione ha una rilevante importanza in quanto diminuisce lo stress delle specie oggetto di prelievo venatorio. Inoltre, la pressione venatoria è estremamente ridotta in quanto la caccia è consentita solo ai residenti o ai cacciatori che beneficiano della legge sull'emigrazione (31.394 cacciatori nella stagione 2022/2023) e le caratteristiche morfologiche della SASP cacciabile, rendono particolarmente difficile l'attività venatoria, determinando spesso il mancato raggiungimento del carnere concesso.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro e si ringrazia.

L'Assessore
Rosanna Laconi,
